GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — GIOVEDI 30 LUGLIO — NUM. 179

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma Cent. 10; pel Regno » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma » 20; pel Regno » 30; per l'estero » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Situazione al 30 giugno 1885 dei Debiti pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazione — Regia Università di Modena: Concorso per titoli o per esame al posto di Levatrice maestra nel R. Istituto Ostetrico della Maternità e del Brefotrofio di Modena.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — *Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti delli 11 gennaio 1885:

A cavaliere:

Allasia geometra Filiberto, presidente della Commissione delle imposte dirette a Savigliano.

Vercellotti avv. Gio. Battista, presidente della Commissione delle imposte dirette a Trino.

Gasparella cav. avv. Gerolamo, presidente della Commissione delle imposte dirette a Vicenza.

Laveni Domenico, vicepresidente della Commissione delle imposte dirette a Desio.

Schiavina Michele, membro della Commissione delle imposte dirette a Carpineto.

Borgi avv. Fabio, vicepresidente della Commissione delle imposte dirette a Livorno.

Colli Giuseppe, membro della Commissione delle imposte dirette a Nicorvo (Lomellina).

D'Atri Alessandro, membro della Commissione delle imposte dirette a Roma.

Blan ing. Filippo, membro del Consiglio d'amministrazione del Consorzio irriguo Cigliano.

Carraro Eugenio, membro supplente della Commissione delle imposte dirette a Padova.

Sica Giuseppe, contabile capo nell'Amministrazione centrale della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde.

Butta Edoardo, sindaco di Caresana, già commissario delle imposte dirette.

Ciravegna Vittorio, ispettore delle imposte.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti delli 8 gennaio 1885:

A grand'uffiziale:

Capecelatro comm. Antonio, direttore generale delle Poste del Regno.

Ad uffiziale:

Perucca cav. Bartolomeo, ispettore principale delle Strade ferrate Alta Italia.

Ottolenghi ing. cav. Vittorio, ispettore principale delle Strade ferrate Alta Italia.

Panizza cav. Giovanni, ingegnere caposezione principale nell'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia.

Ropolo cav. Alessandro, ispettore nell'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia.

Dainelli cav. Giuseppe, ingegnere ispettore caposezione del mantenimento e sorveglianza delle Strade ferrate Romane.

Prigent cav. Eugenio, ingegnere capo delle officine di Firenze delle Strade ferrate Romane.

Dovvino cav. Tommaso, ingegnere ispettore caposezione del materiale e trazione delle Strade ferrate Romane.

A cavaliere:

De Seras ingegnere Cesare, ispettore presso la divisione telegrafi nell'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia.

Porta Giuseppe, ispettore alla 2ª divisione del traffico nell'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia.

De Galateo avv. Antonio, legale alla 2ª divisione del traffico nell'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia.

Fusarini Antonino, ispettore al servizio della trazione e materiale nell'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia.

Tiboldi Carlo, ispettore dell'Economato nell'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia.

Valvassori dott. Cesare, ispettore sanitario nell'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia.

Biagi dottor Antonio, ispettore sanitario nell'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia.

Goria Merope, capostazione nell'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia.

SITUAZIONE al 30 giugno 1885 dei Debiti pubblici dello

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito (1)	RENDITA vigente al 1° luglio 1884
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0[0	—	435,448,095 15
2	Consolidato 3 per 0[0	—	6,405,193 25
			441,853,288 40
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	100,741 16
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—	263,854 82
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339	—	92,205 71
6	Id. 3 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	2,812 27
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—	74 92
			459,688 88
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	*Sardegna* 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1893	2,318,475 »
10	4 per 0[0 - 26 marzo 1849	1885	48,640 »
11	4 per 0[0 - 9 luglio 1850	1887	97,280 »
12	*Toscana* 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861	1959	2,181,375 »
13	*Lombardia e Venezia* 5 per 0[0 - 14 maggio 1859	1886	444,444 44
14	*Modena* 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825	—	13,963 38
15	*Parma* 5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	1895	57,997 84
16	*Roma* 5 per 0[0 - 20 gennaio 1846	1886	163,550 »
17	5 per 0[0 - 10 agosto 1857	1896	3,877,100 »
18	5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2,299,570 »
19	5 per 0[0 - 11 aprile 1866	1944	2,221,718 75
20	*Regno d'Italia* 5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	1911	7,365,895 »
21	5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	214,304 »
22	5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	1948	404,495 »
23	3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,836,940 »
			25,545,748 41
	Contabilità diverse.		
24	Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	240,315 »
25	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	51,425 »
26	Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour	1915	3,372,540 »
27	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,281,175 »
28	Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	517,500 »
29	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	»
30	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	»
31	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83

Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio 1884 al 31 marzo 1885 (2)		RENDITA vigente al 31 marzo 1885	VARIAZIONI AVVENUTE nel 2° trimestre 1885		RENDITA vigente al 30 giugno 1885	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente
Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni		
3,192,336 70	»	438,640,431 85	(a) 653,566 18	»	439,293,998 03	8,785,879,960 60
»	»	6,405,193 25	»	»	6,405,193 25	213,506,441 66
3,192,336 70	»	445,045,625 10	653,566 18	»	(3) 445,699,191 28	8,999,386,402 26
»	7,902 77	92,838 39	»	(b) 27 »	92,811 39	1,856,227 80
»	7 29	263,847 53	»	»	263,847 53	5,276,950 60
»	5,903 99	86,301 72	»	(c) 44 19	86,257 53	1,725,150 60
»	»	2,812 27	»	»	(4) 2,812 27	80,609 25
»	»	74 92	»	»	(5) 74 92	1,873 »
»	13,814 05	445,874 83	»	71 19	445,803 64	8,940,811 25
»	»	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
»	100,000 »	2,218,475 »	»	»	2,218,475 »	44,369,500 »
»	41,280 »	7,360 »	»	»	7,360 »	181,000 »
»	35,160 »	62,120 »		»	62,120 »	1,553,000 »
»	13,350 »	2,168,025 »	»	»	2,168,025 »	43,360,500 »
»	148,148 15	296,296 29	»	»	296,296 29	5,925,925 92
»	»	13,963 38	»	»	13,963 38	465,446 03
»	18 »	57,979 84	»	(d) 460 »	57,519 84	1,150,396 80
»	12,550 »	151,000 »	»	(d[1]) 850 »	150,150 »	3,003,000 »
»	240,650 »	3,636,450 »	»	(e) 1,850 »	3,634,600 »	72,692,000 »
»	80,340 »	2,219,230 »	»	(e) 9,330 »	2,209,900 »	44,198,000 »
»	73,618 75	2,148,100 »	»	(e) 39,125 »	2,108,975 »	42,179,500 »
»	31,355 »	7,334,540 »	»	(f) 30,590 »	7,303,950 »	146,079,000 »
»	2,624 »	211,680 »	»	(e) 8,000 »	203,680 »	4,073,600 »
»	1,730 »	402,765 »	»	(g) 1,905 »	400,860 »	10,930,800 »
»	10,905 »	3,826,035 »	»	»	3,826,035 »	127,534,500 »
»	791,728 90	24,754,019 51	»	92,110 »	24,661,909 51	547,699,168 75
»	750 »	239,565 »	»	»	239,565 »	7,985,500 »
»	1,287 50	50,137 50	»	»	50,137 50	1,002,750 »
»	133,140 »	3,239,400 »	»	(h) 188,520 »	3,050,880 »	50,848,000 »
»	1,050 »	1,280,125 »	»	(h) 6,250 »	1,273,875 »	25,477,500 »
»	11,500 »	506,000 »	»	»	506,000 »	10,120,000 »
209,950 »	3,150 »	206,800 »	»	»	206,800 »	4,136,000 »
209,950 »	2,050 »	207,900 »	»		207,900 »	4,158,000 »
»	»	1,420 83	»	»	1,420 83	47,360 93

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI		EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	RENDITA vigente al 1° luglio 1884
32	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	293,085 »
33		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	100,050 »
34		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	986,355 »
35		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[1])	1953	1,409,085 »
36		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[2])	1953	1,831,770 »
37		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856). .	1954	168,210 »
38		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858). .	1954	82,051 20
39		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860). .	1954	194,682 60
40		5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) . . .	1933	284,675 »
41		5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) . . .	1933	837,050 »
42		5 per 0[0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C) . . .	1933	821,200 »
43		3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . .	1954	911,175 »
44	Capitali diversi infruttiferi.		—	»
				13,383,764 63

RIASSUNTO.

Gran Libro	441,853,288 40
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	459,688 88
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 »
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	25,545,748 41
Contabilità diverse	13,383,764 63
TOTALE	484,467,490 32

PROSPETTO delle assegnazioni pel servizio dei Debiti pubblici applicato nell'Esercizio finanziario

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	BILANCIO DI PREVISIONE per l'Esercizio 1884-85				ASSEGNAZIONI
		interessi e premi		estinzione		Rendite ed interessi
		capitoli	articoli	capitoli	articoli	
	Gran Libro.					
1	Consolidato 5 per 0[0	1-85-86	-A.A.	—	—	437,918,176 87
2	Consolidato 3 per 0[0	2-85-86	-B.B.	—	—	6,405,193 25
						444,323,370 12
	Rendita da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174.	1	—	—	—	100,741 16
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	1	—	—	—	263,854 82
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339	1	—	—	—	92,205 71
6	Id. 3 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	2	—	—	—	2,812 27
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	2	—	—	—	74 92
						459,688 88
	Rendita in nome della Santa Sede.					
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 . .	3	—	—	—	3,225,000 »

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio 1884 al 31 marzo 1885 (2)		RENDITA vigente al 31 marzo 1885	VARIAZIONI AVVENUTE nel 2° trimestre 1885		RENDITA vigente al 30 giugno 1885	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente
Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni		
»	1,275 »	291,810 »	»	»	291,810 »	9,727,000 »
»	435 »	99,615 »	»	»	99,615 »	3,320,500 »
»	4,275 »	982,080 »	»	»	982,080 »	32,736,000 »
»	6,120 »	1,402,965 »	»	»	1,402,965 »	46,765,500 »
»	7,935 »	1,823,835 »	»	»	1,823,835 »	60,794,500 »
»	705 60	167,504 40	»	»	167,504 40	5,583,480 »
»	340 20	81,711 »	»	»	81,711 »	2,723,700 »
»	831 60	193,851 »	»	»	193,851 »	6,461,700 »
»	350 »	284,325 »	»	»	284,325 »	5,680,500 »
»	1,075 »	835,975 »	»	»	835,975 »	16,719,500 »
»	1,100 »	820,100 »	»	»	820,100 »	16,402,000 »
»	4,395 »	906,780 »	»	(h) 360 »	906,420 »	30,214,000 »
»	»	»	»	»	»	133,887 72
419,900	181,764 90	13,621,899 73	»	195,130 »	13,426,769 73	341,043,378 65
3,192,336 70	»	445,045,625 10	653,566 18	»	445,699,191 28	8,999,380,402 26
»	13,814 05	445,874 83	»	71 19	445,803 64	8,940,811 25
»	»	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
»	791,728 90	24,754,019 51	»	92,110 »	24,661,909 51	547,699,168 75
419,900	181,764 90	13,621,899 73	»	195,130 »	13,426,769 73	341,043,378 65
3,612,236 70	987,307 85	487,092,419 17	653,566 18	287,311 19	487,458,674 16	9,961,569,760 91

dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885 e previste per quello dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886.

APPLICATE NELL'ESERCIZIO 1884-85			BILANCIO DI PREVISIONE per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886 (6)				ASSEGNAZIONI PREVISTE PER L'ESERCIZIO 1885-86			
Premi	Estinzione	E	Interessi e premi		Estinzione		Rendite ed interessi	Premi	Estinzione	TOTALE
			Capitoli	Articoli	Capitoli	Articoli				
»	»	437,918,176 87	1-85-86	-A.A.	—	—	441,571,279 04	»	»	441,571,279 04
»	»	6,405,193 25	2-85-86	-B.B.	—	—	6,405,193 25	»	»	6,405,193 25
»	»	444,323,370 12					447,976,472 29	»	»	447,976,472 29
»	»	100,741 16	1	—	—	—	92,811 39	»	»	92,811 39
»	»	263,854 82	1	—	—	—	263,847 53	»	»	263,847 53
»	»	92,205 71	1	—	—	—	86,257 53	»	»	86,257 53
»	»	2,812 27	2	—	—	—	2,812 27	»	»	2,812 27
»	»	74 92	2	—	—	—	74 92	»	»	74 92
»	»	459,688 88					445,803 64	»	»	445,803 64
»	»	3,225,000 »	3	—	—	—	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	BILANCIO DI PREVISIONE per l'Esercizio 1884-85				ASSEGNAZIONI
		interessi e premi		estinzione		Rendite ed interessi
		Capitoli	Articoli	Capitoli	Articoli	
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
9	*Sardegna* — 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	7	1	129	1	2,268,175 »
10	*Sardegna* — 4 per 0[0 - 26 marzo 1849	7	2	129	2	38,420 »
11	*Sardegna* — 4 per 0[0 - 9 luglio 1850	7	3	129	3	88,580 »
12	*Toscana* — 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861	7	4	129	4	2,169,400 »
13	*Lombardia e Venezia* — 5 per 0[0 - 14 maggio 1859	7	5	129	5	370,370 36
14	*Modena* — 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825	7	6	—	—	13,963 38
15	*Parma* — 5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	7	7	129	6	57,758 84
16	*Roma* — 5 per 0[0 - 20 gennaio 1846	7	8	129	7	155,500 »
17	*Roma* — 5 per 0[0 - 10 agosto 1857	7	9	129	8	3,876,175 »
18	*Roma* — 5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	7	10	129	9	2,254,705 »
19	*Roma* — 5 per 0[0 - 11 aprile 1866	7	11	129	10	2,145,943 75
20	*Regno d'Italia* — 5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	7 87	12	133	—	7,142,130 »
21	*Regno d'Italia* — 5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	7	13	129	11	208,952 »
22	*Regno d'Italia* — 5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	7	14	129	12	403,580 »
23	*Regno d'Italia* — 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	7	15	129	13	3,831,487 50
						25,025,440 83
	Contabilità diverse.					
24	Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	8	1	130	1	239,940 »
25	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri	8	2	130	2	50,781 25
26	Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour	8	3	130	3	3,161,790 »
27	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	8	4	130	4	1,277,425 »
28	Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	8	5	130	5	511,750 »
29	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere	8	6	130	6	414,700 »
30	Assegni diversi modenesi	8	7	—	—	1,420 83
31	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane — 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi Serie A	8	8	130	8	292,447 50
32	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi Serie B	8	9	130	9	99,832 50
33	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	8	10	130	10	984,217 50
34	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[1])	8	11	130	11	1,406,025 »
35	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[2])	8	12	130	12	1,827,802 50
36	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856)	8	13	130	13	168,210 »
37	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858)	8	14	130	14	82,051 20
38	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860)	8	15	130	15	194,670 »
39	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A)	8	16	130	16	284,500 »
40	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B)	8	17	130	17	836,512 50
41	5 per 0[0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C)	8	18	130	18	820,650 »
42	3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	8	19	130	19	907,147 50
43	Capitali diversi infruttiferi	—	—	130	7	»
44	Rate arretrate sopra rendite di nuova creazione	102	—	—	—	81,633 43
						13,643,506 71
	RIASSUNTO.					
	Gran Libro	—	—	—	—	444,323,370 12
	Rendite da trascriversi nel Gran Libro	—	—	—	—	459,688 88
	Rendita in nome della Santa Sede	—	—	—	—	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	—	—	—	—	25,025,440 83
	Contabilità diverse	—	—	—	—	13,643,506 71
						486,677,006 54

APPLICATE NELL'ESERCIZIO 1884-85			BILANCIO DI PREVISIONE per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886 (6)				ASSEGNAZIONI PREVISTE PER L'ESERCIZIO 1885-86			
			Interessi e premi		Estinzione					
Premi	Estinzione	TOTALE	Capitoli	Articoli	Capitoli	Articoli	Rendite ed interessi	Premi	Estinzione	TOTALE
»	3,131,525 »	5,400,000 »	7	1	129	1	2,268,475 »	»	3,131,525 »	5,400,000 »
123,700 »	1,032,000 »	1,194,120 »	7	2	129	2	3,680 »	82,370 »	184,000 »	270,050 »
112,420 »	879,000 »	1,080,000 »	7	3	129	3	53,060 »	111,940 »	915,000 »	1,080,000 »
»	55,000 »	2,224,400 »	7	4	129	4	2,166,575 »	»	58,000 »	2,224,575 »
»	2,962,962 96	3,333,333 32	7	5	129	5	222,222 21	»	2,962,962 96	3,185,185 17
»	»	13,963 38	7	6	—	—	13,963 38	»	»	13,963 38
»	7,753 94	65,512 78	7	7	129	6	57,912 84	»	200,000 »	257,912 84
»	492,500 »	648,000 »	7	8	129	7	155,500 »	»	492,500 »	648,000 »
»	4,668,215 »	8,544,390 »	7	9	129	8	3,875,250 »	»	4,668,400 »	8,543,650 »
»	1,605,600 »	3,860,305 »	7	10	129	9	2,164,955 »	»	1,797,800 »	3,962,755 »
»	122,791 25	2,268,735 »	7	11	129	10	2,115,243 75	»	122,177 25	2,237,421 »
»	1,238,900 »	8,381,030 »	7-87	12	133	—	7,235,200 »	»	3,000,000 »	10,235,200 »
»	50,880 »	259,832 »	7	13	129	11	202,352 »	»	54,080 »	256,432 »
»	86,100 »	489,680 »	7	14	129	12	399,957 50	»	89,500 »	489,457 50
»	363,500 »	4,194,987 50	7	15	129	13	3,819,465 »	»	795,000 »	4,614,465 »
236,120 »	16,696,728 15	41,958,288 98					24,753,811 68	194,310 »	18,470,945 21	43,419,066 89
»	25,000 »	264,940 »	8	1	130	1	239,250 »	»	35,500 »	274,750 »
»	25,750 »	76,531 25	8	2	130	2	49,468 75	»	26,750 »	76,218 75
120,300 »	601,500 »	3,883,590 »	8	3	130	3	3,027,540 »	137,000 »	735,000 »	3,899,540 »
»	18,000 »	1,295,425 »	8	4	130	4	1,273,325 »	»	21,500 »	1,294,825 »
»	230,000 »	741,750 »	8	5	130	5	500,250 »	»	230,000 »	730,250 »
»	104,000 »	518,700 »	8	6	130	6	623,025 »	»	86,000 »	709,025 »
»	»	1,420 83	8	7	—	—	1,420 83	»	»	1,420 83
»	42,500 »	334,947 50	8	8	130	8	291,157 50	»	43,500 »	334,657 50
»	14,500 »	114,332 50	8	9	130	9	99,390 »	»	15,000 »	114,390 »
»	142,500 »	1,126,717 50	8	10	130	10	979,875 »	»	147,000 »	1,126,875 »
»	204,000 »	1,610,025 »	8	11	130	11	1,399,822 50	»	209,500 »	1,609,322 50
»	264,500 »	2,092,302 50	8	12	130	12	1,819,740 »	»	273,000 »	2,092,740 »
»	23,520 »	191,730 »	8	13	130	13	167,504 40	»	24,360 »	191,864 40
»	11,340 »	93,391 20	8	14	130	14	81,711 »	»	11,760 »	93,471 »
»	27,300 »	221,970 »	8	15	130	15	193,851 »	»	28,140 »	221,991 »
2,800 »	7,000 »	294,300 »	8	16	130	16	284,125 »	3,200 »	8,000 »	295,325 »
8,600 »	21,500 »	866,612 50	8	17	130	17	835,412 50	9,000 »	22,500 »	866,912 50
8,800 »	22,000 »	851,450 »	8	18	130	18	819,550 »	8,800 »	24,000 »	852,350 »
»	80,000 »	987,147 50	8	19	130	19	904,447 50	»	131,500 »	1,035,947 50
»	»	»	—	—	130	7	»	»	21,500 »	21,500 »
»	»	81,633 43	102	—	—	—	20,000 »	»	»	20,000 »
140,500 »	1,864,910 »	15,648,916 71					13,610,865 98	158,000 »	2,094,510 »	15,863,375 98
»	»	444,323,370 12	—	—	—	—	447,976,472 29	»	»	447,976,472 29
»	»	459,688 88	—	—	—	—	445,803 64	»	»	445,803 64
»	»	3,225,000 »	—	—	—	—	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »
236,120 »	16,696,728 15	41,958,288 98	—	—	—	—	24,753,811 68	194,310 »	18,470,945 21	43,419,066 89
140,500 »	1,864,910 »	15,648,916 71	—	—	—	—	13,610,865 98	158,000 »	2,094,510 »	15,863,375 98
376,620 »	18,561,638 15	505,615,264 69					490,011,953 59	352,310 »	20,565,455 21	510,929,718 80

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite

	Aumenti		
	effettivi	per trasporti da altre categorie	TOTALE
Gran Libro. *Debito n. 1.*			
(a) — 1. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª), e RR. decreti 8 marzo e 9 aprile 1885, n. 2998 e 3056 (Serie 3ª). Rendita creata col godimento dal 1° gennaio 1885 per conversioni di titoli di debiti redimibili con diritto a rate anteriori	253,495 »	»	253,495 »
2. Leggi 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª), 23 luglio 1881, n. 336 (Serie 3ª), 25 dicembre 1883, n. 1771 (Serie 3ª) e 30 giugno 1884, n. 2448, nonchè R. decreto 12 aprile 1885, n. 3106 (Serie 3ª). Rendita creata col godimento dal 1° gennaio 1885 come quarto abbuonconto di quella necessaria per procurare allo Stato il capitale per le costruzioni ferroviarie dell'anno 1884.	400,000 »	»	400,000 »
3. Rendita trascritta al consolidato 5 per cento per unificazione di antichi debiti	»	71 18	71 18
	653,495 »	71 18	653,566 18

	Diminuzioni		
	effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
Rendite da trascrivere nel Gran Libro. *Debiti ai nn. 3 e 5.*			
(b) — Rendita di antichi debiti 5 per 0|0 unificati (vedi (a) 3)	»	27 »	27 »
(c) — 1. Rendita del consolidato romano unificata (vedi (a) 3).	»	44 18	44 19
2. Frazioni di rendita trascurate nella unificazione del consolidato romano durante il periodo dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885	0 01	»	
	0 01	71 18	71 19
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro. *Debito al n. 15.*			
(d) — Rendita di titoli convertiti in rendita consolidata 5 per 0|0 L. 85 » ; Rendita di titoli acquistati al valore del corso. . . . . . » 375 »	460 »	»	92,110 »
Debito al n. 16. (d¹) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	850 »	»	
Debiti ai nn. 17, 18, 19 e 21. (e) — Rendita di obbligazioni convertite in rendita consolidata 5 per 0|0 . . .	58,305 »	»	
Debito al n. 20. (f) — Rendita delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico dal 1° ottobre 1884 a tutto marzo 1885	30,590 »	»	
Debito al n. 22. (g) — Rendita di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari . . L. 1,805 » ; Rendita di obbligazioni convertite in rendida consolid. 5 per 0|0 » 100 »	1,905 »	»	
Contabilità diverse. *Debiti ai nn. 26 27 e 43.*			
(h) — Rendita di obbligazioni convertite in rendita consolidata 5 per 0|0	195,130 »	»	195,130 »
	287,240 01	71 18	287,311 19

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.
(2) Le variazioni avvenute nelle rendite dal 1° luglio 1884 al 31 marzo 1885 sono spiegate nelle precedenti situazioni trimestrali.
(3) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 per 0/0	Consolidato 3 per 0/0
Rendite nominative	203,029,080 »	4,487,100 »
Rendite al portatore	234,432,170 »	1,900,668 »
Rendite miste	1,768,430 »	15,834 »
Assegni provvisori nominativi	61,083 61	1,471 04
Assegni provvisori al portatore	2,634 42	120 21
	439,293,998 03	6,405,193 25

(4) La rendita di lire 2812 27, che è compresa fra quella da trascrivere al Consolidato 3 0/0, è composta di rendita di Debiti al 4 0/0 per lire 1575 97 e di rendita di Debiti al 3 0/0 per lire 1236 30.
A termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, la rendita di lire 1575 97 di Debiti al 4 0/0 può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 0/0 quanto al Consolidato 3 0/0.
(5) La rendita di lire 74 92 appartiene al Debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 0/0, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868, n. 4580, può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 0/0 quanto al Consolidato 3 0/0.
(6) Le assegnazioni relative all'esercizio dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886 sono desunte dal bilancio di previsione pel detto esercizio.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, il 11 luglio 1885.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 318997 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 136057 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 105, al nome di *Lauradio* Maria ed Anna Regina fu Antonio, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Clementina Marchetti, domiciliate in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Laudadio* Maria ed Anna Regina fu Antonio, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Clementina Marchetti, domiciliate in Napoli, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 188550 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 5610 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 165, al nome di *Riccio Francesca* fu Biagio, *domiciliata* in Napoli; e num. 259807 (corrispondente al n. 76867, di Napoli), per lire 35, al nome di *Riccio* Marietta fu Francesco, domiciliata in Campobasso, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a favore di *Ricci Francesco* fu Biagio, *domiciliato* in Napoli, e la seconda a favore di *Ricci* Marietta fu Francesco, domiciliata in Campobasso, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

R. UNIVERSITÀ DI MODENA

CONCORSO *per titoli o per esame al posto di Levatrice maestra nel R. Istituto Ostetrico della Maternità e del Brefotrofio di Modena.*

In conformità all'art. 15 del R. decreto 20 novembre 1879 n. 5179 (serie 2ª) col quale viene approvato il ruolo organico del R. Istituto Ostetrico della Maternità e del Brefotrofio di Modena, in conformità dell'art. 8 del Regolamento per le Scuole di Ostetricia, approvato con R. decreto 10 febbraio 1876 n. 2957 (serie 2ª), è aperto il concorso per titoli o per esame al posto di Levatrice maestra presso l'Istituto suddetto.

Le domande dovranno essere fatte in carta legale e presentate, insieme coi titoli, alla segreteria di questa R. Università non più tardi del giorno 15 del mese di settembre p. v.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio della concorrente, per poter essere a suo tempo invitata, quando ne sia il caso, a presentarsi all'esame.

La levatrice nominata godrà di uno stipendio di annue L. 600, più vitto e alloggio nell'Istituto, coll'obbligo di dimorarvi, durante in ufficio un biennio.

Modena, 13 luglio 1885.

1 *Il Vicerettore*: Prof. LUIGI VACCA'.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica una lettera da Pietroburgo, la quale fa una dipintura non rassicurante delle relazioni fra l'Inghilterra e la Russia.

La lettera è accompagnata da una nota nella quale l'editore della *Correspondenz* osserva dover essere la medesima stata scritta dal corrispondente in un momento di poco tranquillo umore.

Comunque, il corrispondente scrive come se fosse il sig. de Giers in persona che gli dettasse, e comincia dal dire che, se la Russia continua i negoziati coll'Inghilterra con spirito pacifico, ciò proviene non da che essa dubiti minimamente della sua possanza, ma perchè essa sente quale grande responsabilità le incomberebbe lanciandosi nella guerra.

Poi dice: « A Pietroburgo si nutre una assai limitata fiducia negli intendimenti pacifici di lord Salisbury.

« Si crede che il di lui linguaggio riservato non abbia altro fine che di mascherare una politica diretta a guadagnar tempo, affine di spingere i preparativi militari in attesa di un qualche avvenimento il quale determini lo scoppio della guerra senza che il gabinetto inglese sembri desiderarla. Giacchè esso non può ignorare che, per ora, la pubblica opinione non lo appoggia, e che, quante volte volesse assumere un contegno apertamente ostile alla Russia, gli potrebbe capitare di vedersi rovesciato dal voto del Parlamento.

« Pertanto la sua tattica nella questione dello Zulfikar e le proposte inaccettabili che esso fa alla Russia sono considerate a Pietroburgo come le prove di una politica ostruzionista. Tant'è che gli afgani ne tolgono argomento per sentirsi rassicurati e per crescere di audacia vedendo che ai russi non giungono che dei modesti rinforzi, laddove gli armamenti nell'India procedono alacremente e l'emiro aumenta i suoi effettivi.

« Dalla quale condizione di cose può benissimo succedere che, malgrado ogni più rigoroso ordine mandato ai comandanti russi in Asia, essi si trovino un dì o l'altro costretti a spianare le armi per difendersi dagli attacchi degli afgani. E una riedizione dell'incidente di Kushk offrirebbe a lord Salisbury la occasione da lui agognata. Il che non toglie che la Russia prosegua a svolgere normalmente e tranquillamente nelle steppe turcomanne la sua missione di civiltà. »

L'editore della *Correspondenz* fa notare che probabilmente la lettera da cui fu tolto il brano precedente, che venne telegrafato al *Times*, è più che altro un'eco degli allarmi sorti a Londra ultimamente riguardo alla questione dello Zulfikar. Ed il *Times*, dal canto suo, dice che nei circoli diplomatici di Londra si riconosce oramai apertamente essere più che tempo che i negoziati tra l'Inghilterra e la Russia abbiano alla fine un termine.

Scrivono da Pietroburgo al *Daily News* che la recente informazione del giornale russo, lo *Sviete*, non è esatta. Il marchese Salisbury non ha reclamato, ha semplicemente proposto che le truppe russe fossero richiamate dalle posizioni avanzate di Zulfikar, per evitare un possibile conflitto. La Russia ha risposto in senso favorevole, ma ha posto per condizione che le posizioni sgombrate non vengano occupate dagli Afgani.

In un articolo consacrato alla questione afgana, il *Morning Post* manifesta l'impazienza e l'irritazione che gli causa l'attitudine della Russia. L'articolo conclude dicendo: « che le negoziazioni si trovano ora ricondotte a un punto assolutamente semplice ed essenziale. Nel quale stato delle cose, uno scambio continuo di note senza risultato diventa una cosa inutile.

« E, bene o male, bisogna che noi prendiamo una misura che ci mostri se la potenza dell'Inghilterra sia una cosa effimera oppure una realtà.

« Il mondo civile, anzichè delle semplici dichiarazioni, aspetta con ansietà la notizia che la linea di frontiera tra l'Afganistan ed i possedimenti russi è stata definitivamente stabilita ».

L'*Indépendance belge*, considerando come quasi accertata la notizia della morte del Mahdi, dice essere questa un fatto di grande interesse e soggiunge:

« Prima di tutto, è certo che esso porterà un gran colpo all'insurrezione. Tutti i Sudanesi che seguivano il Mahdi, come facendo una crociata, e che si sarebbero lasciati da lui trascinare fino in Egitto, fino alle porte del mondo civilizzato, probabilmente abbasseranno le armi, ora che una volgare malattia ha mandato nella tomba il loro capo, il sedicente immortale e invincibile riformatore. Non si tratta più di una marcia trionfale di veri credenti al Cairo, alla Mecca e a Costantinopoli, il depositario della vera fede essendo stato prematuramente rapito ai suoi fedeli.

« Dopo questo, pare che la insurrezione debba trasformarsi in un movimento puramente difensivo e locale. Non si tratta più della conquista del mondo alla religione di un profeta, del quale la morte rileva l'impostura e chiude l'azione. Solo gl'interessi positivi che eranvi in giuoco rimangono vivi; i mercanti di schiavi che hanno combattuto il giogo egiziano, semplicemente perchè l'Egitto doveva, in base ai suoi impegni, sopprimere la tratta al Sudan come sul suo proprio territorio; i Sudanesi che lottavano per sbarazzarsi dal giogo egiziano, perchè i pascià rappresentanti il kedive li opprimevano ed esercitavano su di loro delle esazioni scandalose, non saranno disarmati; continueranno la campagna e, probabilmente, sotto gli ordini dell'Osman Digma, che non ha mai rappresentato la parte religiosa, ma semplicemente il lato positivo del movimento insurrezionale.

« Ma, come dicevamo più su, queste due categorie d'insorti non hanno alcuna ragione per minacciare l'Egitto e intraprendere contro la civiltà la guerra di aggressione che figurava nel programma del defunto Mahdi Mahomet Achmet. Lotteranno contro tutti i tentativi che farebbe il governo egiziano solo o col concorso dell'Inghilterra o di altre potenze per rimettere piede nel Sudan. Ma non penseranno affatto a intraprendere qualunque impresa al di fuori. Quanto al sapere se l'Inghilterra e le altre potenze d'Europa giudicheranno utile di lasciare l'insurrezione sbollire là dove è scoppiata, ora che non minaccia più la sicurezza dell'Egitto, e i paesi interessati alla tranquillità dell'Egitto, è un'altra questione. La morte del Mahdi localizza la insurrezione. Questo è il fatto attuale, l'avvenimento interessante sul quale conviene richiamare l'attenzione. »

Taluni giornali tedeschi avevano creduto di potere dalla forma della risoluzione adottata dal Consiglio federale nell'affare del Ducato di Brunswick conchiudere che il figlio primogenito del duca di Cumberland avesse qualche probabilità di raccogliere l'eredità da cui suo padre, ma suo padre solo, per causa determinata, rimarrebbe escluso.

Si diceva che trattavasi di ottenere dal duca di Cumberland che egli volesse affidare suo figlio, che adesso conta soltanto 5 anni, in mano di persone scelte dal governo tedesco le quali crescerebbero il fanciullo nei principî di fedeltà all'imperatore e di riconoscimento dei fatti compiuti.

Ma un tale piano sembra non avere il minimo fondamento.

La *Kölnische Zeitung* lo confuta in ogni parte, osservando che la educazione del giovane principe non costituirebbe affatto una garanzia per i suoi sentimenti ulteriori.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 28. — Alle ore 11 20 pom. è giunta qui l'ambasciata marocchina, accompagnata dal comm. Scovasso. L'attendevano alla stazione tutte le autorità in forma ufficiale. Un battaglione di fanteria con musica e bandiera le rese gli onori. L'ambasciata prese alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

MILANO, 29. — Gli onorevoli Depretis e Brin sono giunti alle ore 7 15 ant. salutati alla stazione dal prefetto, dal colonnello dei carabinieri, dai commendatori Massa e Cordero ed altri. L'on. Presidente del Consiglio e l'on. Ministro della marina si recarono al palazzo Reale, dove sono ospiti di S. M. il Re.

A mezzogiorno l'ambasciata marocchina farà visita all'on. Depretis ed all'on. Brin, i quali tosto gliela restituiranno.

Alle ore 3 pom. S. M. il Re riceverà in forma solenne l'ambasciata marocchina al palazzo Reale.

MILANO, 29. — Alle ore 3 pom., tre carrozze di Corte, precedute da un battistrada, e con la scorta d'onore d'un drappello di carabinieri a cavallo, accompagnarono l'ambasciata marocchina col ministro Scovasso, dall'*Hôtel de la Ville* al palazzo Reale, ove fu ricevuta ufficialmente nella sala del trono da S. M. il Re, circondato dalle sue case civile e militare, dagli onorevoli Ministri Depretis e Brin e da altri dignitari.

Terminato il ricevimento l'ambasciata ritórnò all'Hôtel collo stesso ordine dell'andata al palazzo Reale.

Numerosa folla lungo le vie percorse.

Stasera alle 6 20 S. M. il Re parte per Venezia, accompagnato dall'on. Brin. L'on. Depretis riparte per Stradella. L'ambasciata marocchina parte pure per Venezia alle 11 25 pomerid., accompagnata dal comm. Scovasso.

VENEZIA, 29. — S. M. il Re accompagnato dall'on. Brin, arriverà stasera alle 11 50.

Il municipio avvisa che il varo della *Morosini* avrà luogo domattina alle ore 10 1|2. La città è animatissima.

VERONA, 29. — S. M. il Re, accompagnato dall'on. Ministro Brin, è arrivato alle ore 9 32 pom.

S. M. fu ossequiata dalle autorità ed è ripartita alle 9 40 fra le acclamazioni della popolazione.

VENEZIA, 29. — S. M. il Re, acclamatissimo, seguito da un immenso numero di gondole, giunse al palazzo Reale alle 12 40 ant.

ADEN, 28. — Il Regio trasporto *Città di Napoli*, partì da Massaua il mattino del 22 corrente diretto a Napoli.

ZANZIBAR, 29. — L'*Agostino Barbarigo*, avente a bordo il capitano Cecchi, parte oggi per fare un'esplorazione lungo la costa presso le foci del Giuba.

SHANGHAI, 29. — Il R. incrociatore *Cristoforo Colombo* parte oggi per Nagasaki.

PARIGI, 29. — I giornali opportunisti lodano il discorso di Ferry, gli altri lo criticano vivamente.

Il *Journal des Débats* lo dice puramente accademico.

VIENNA, 29. — I giornali annunziano che l'imperatore e l'imperatrice si recheranno, la sera del 6 agosto, a Gastein per visitarvi l'imperatore di Germania, e vi rimarranno fino alla sera del successivo giorno.

PARIGI, 29. — Informazioni dalla Spagna constatano l'estendersi del cholera, ed assicurano che il numero dei casi giornalieri è di circa 4000 con metà di decessi.

Il commercio d'importazione ed esportazione diminuisce giornalmente.

CAIRO, 29. — Nella seduta di ieri alcuni notabili volevano discutere circa l'abbandono di Karthum e sulle spese pei lavori pubblici, ma tale discussione fu scartata.

PARIGI, 29. — Il *Temps* così riassume le notizie arrivate iersera colla posta da Madagascar:

« È giunto a Tamatava, il 24 giugno, il *nuovo* (1) console d'Italia Maigrot, che, sbarcato a Votomandry, si recò a Tananarive, ove la regina lo ricevette con grande pompa. Maigrot ebbe a Tamatava parecchi colloquii con l'ammiraglio Miot e Baudais, e partì tre giorni dopo pel campo degli Hovas, ove conferì coi delegati del governo. Nulla traspirò del risultato di tali colloquii. »

PIETROBURGO, 29. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* nega che il governo inglese abbia domandato, sotto qualsiasi forma, il ritiro delle truppe russe dai dintorni di Zulficar; e soggiunge che la questione di Zulficar rimane pendente, e che altresì per lungo tempo i due governi nulla faranno conoscere sull'andamento dei negoziati. L'opinione pubblica pertanto agirà prudentemente, diffidando delle asserzioni arrischiate dei giornali.

MARSIGLIA, 29. — Nella seduta d'oggi della Corte d'appello fu presentata copia in forma semplicemente ufficiale della sentenza appellata. Fu indi rimandata la seduta a domani per le conclusioni del procuratore generale.

---

(1) Secondo il *Calendario Ufficiale del Regno* il signor Maigrot è console locale d'Italia, non di carriera, a Tamatava da parecchi anni.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA.

Roma, 29 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	29,5	14,9
Domodossola	coperto	—	29,8	17,6
Milano	1|4 coperto	—	32,0	21,7
Verona	coperto	—	30,5	22,1
Venezia	3|4 coperto	calmo	27,0	17,0
Torino	1|2 coperto	—	30,3	19,4
Alessandria	sereno	—	31,0	21,0
Parma	3|4 coperto	—	31,5	20,6
Modena	1|2 coperto	—	32,9	20,6
Genova	1|2 coperto	calmo	29,3	24,0
Forlì	3|4 coperto	—	30,2	18,2
Pesaro	3|4 coperto	calmo	28,0	20,3
Porto Maurizio	1|1 coperto	calmo	29,4	23,6
Firenze	1|2 coperto	—	32,3	19,7
Urbino	3|4 coperto	—	27,3	17,3
Ancona	3|4 coperto	calmo	29,7	21,0
Livorno	coperto	calmo	—	20,5
Perugia	3|4 coperto	—	28,9	18,9
Camerino	piovoso	—	25,3	16,0
Portoferraio	1|2 coperto	calmo	29,2	23,2
Chieti	piovoso	—	24,4	16,0
Aquila	coperto	—	27,0	15,1
Roma	1|4 coperto	—	30,7	18,8
Agnone	coperto	—	25,2	14,8
Foggia	sereno	—	27,2	15,3
Bari	1|2 coperto	calmo	24,5	20,7
Napoli	1|4 coperto	calmo	28,4	20,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1|2 coperto	—	21,4	11,9
Lecce	sereno	—	25,0	17,6
Cosenza	sereno	—	28,4	15,6
Cagliari	sereno	calmo	32,5	22,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	26,7	23,2
Palermo	sereno	calmo	30,7	17,8
Catania	sereno	calmo	30,4	20,2
Caltanissetta	sereno	—	26,6	14,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	28,4	20,6
Siracusa	sereno	calmo	26,9	20,6

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

29 LUGLIO 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,5	760,0	760,7	761,0
Termometro	22,3	29,9	23,8	22.4
Umidità relativa	68	42	75	82
Umidità assoluta	13,68	13,02	16,43	16,60
Vento	calma	W	N	N
Velocità in Km.	0,0	5,0	9,0	2,5
Cielo	nebbioso e cirro cumuli	nuvoloso	nembi	poche stelle

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30,7 - R. = 24,56. | Min. C. = 18,8 - R. = 15,04.

Pioggia in 24 ore mm. 2,6 per temporali da NE con tuoni e lampi.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 29 luglio 1885.

Alte pressioni (772) Inghilterra.
Depressione Mar Nero.
Accentuata centro (740) Crimea.

In Italia barometro livellato 760-761, con indirizzo di leggera depressione golfo di Genova.

Ieri qualche pioggierella temporalesca lungo Appennino.

Stamane piove in Abruzzo.

Nuvoloso altrove, eccetto Sicilia.

Probabilità: venti settentrionali al nord, vari deboli altrove. Cielo vario con temporali.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 29 luglio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI CONTANTI		CORSI MEDI TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 25, 35,	—	95 32 1/2	95 33 3/4	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	(37 1/2,	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 50	—	(30, 40	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1070 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	600 »	—	—	599 50	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	685 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	474 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1693 »	1705 »
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	532 »	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1682 1/2	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	715 »	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta (az. stamp.)	—	—	—	36[illegible] »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 65
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 24
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 28 luglio 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 255.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 085.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 500.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 61 210.

V. TROCCHI, *presidente*.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 32 1/2, 35 fine corr.;
Banca Generale 599, 600 fine pross.
Soc. Acqua Pia Ant. Marcia (az. stamp.) 1690, 1695, 1696 fine corr.; 1700, 1710 fine pross.
Società It. per Condotte d'acqua (oro) 532, fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1675, 80, 90 fine corr.
Azioni Immobiliari 714 fine corr.

Corsi di compensazione.

Rendita Italiana 5 0/0 95 40; Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 475; Banca Nazionale Italiana 2200; Romana 1080; Generale 600; Società Credito Mobiliare 880; Banco Roma 683; Obbl. Società Immobiliare 500; Società Condotte 5 2; Acqua Marcia (az. stampigliate) 1690; Id. certificati provvisori 1500; Gas 1680; Id. certificati provvisori 1440; Strada Ferrata Meridionale 690; Ferrovie Complementari 180; Fondiaria Incendi 515; Vita 280; Italiana 315; Azioni Immobiliari 715; Società dei Molini e Magazz. Generali 370; Id. nuovi 350; Tiberina 630; Mediterranea 548.

Il Sindaco: A. PIERI.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Compagnia anonima di assicurazioni *a premio fisso avente la sua direzione in Trieste, residente in Roma, via della Valle, n. 61, autorizzata ad esercitare nel Regno d'Italia tutti i rami di assicurazioni da essa trattati in virtù dei decreti Reali 13 novembre 1853, 14 luglio 1856 e 26 gennaio 1865.*

Il sottoscritto rappresentante in Roma la succitata Compagnia anonima di assicurazioni fa noto che nel giorno di oggi ha depositato nella Cancelleria del R. Tribunale di commercio di questa città il bilancio al 31 dicembre 1884, nonchè il rapporto della direzione, la riferta dei revisori, ed il processo verbale del Congresso generale degli azionisti tenuto in Trieste il 25 decorso giugno.

Roma, 28 luglio 1885.

F. Seismit-Doda.

Presentato addì 28 luglio 1885, ed inscritto al n. 185 del registro d'ordine, al num. 131 del reg.° trascrizioni, ed al n. 53[1883 del registro Società, volume 2°, elenco 131.

Roma, li 29 luglio 1885.

Il canc. del Trib. di commercio
606 L. Cenni.

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria della Corte d'appello sedente in Potenza.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Deliberazione in camera di consiglio.

L'anno milleottocentottantacinque, il giorno sei luglio in Potenza.

La sezione della Corte d'appello in Potenza, composta dai signori:

1. Commendatore Nicola Bartholini, presidente;
2. Cav. Gregorio De Angelis, consigliere;
3. Cav. Pasquale De Angelis, id.;
4. Cav. Giuseppe Del Santo, id.;
5. Cav. Nicola Rossi, id.,

con l'intervento del Pubblico Ministero, rappresentato dal sostituto procuratore generale signor Ricciulli cavaliere Tommaso, e coll'assistenza del vicecancelliere aggiunto signor Giuseppe Decanio;

Intesa la relazione del presidente delegato;

Visti i documenti presentati ed il verbale di adozione del 23 or decorso giugno;

Inteso il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni, con le quali ha chiesto che si faccia luogo all'adozione di che trattasi;

Visto le informazioni assunte;

La Corte,

Uniformemente al Pubblico Ministero,

Fa luogo all'adozione dimandata dai coniugi Antonio Maruggi e Maddalena Tummillo di Rapolla nella persona del loro congiunto Alfonso Jummillo di padre incerto e di Maria Michele Jummillo, anche di Barile.

Ordina che la presente sia pubblicata ed affissa in copia nel comune di Rapolla, in quello di Melfi, capoluogo del mandamento, e che siasi altresì inserita nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto di questa Corte e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Così deciso in Potenza nel sopradetto giorno, mese ed anno.

Firmati: N. Bartholini — G. De Angelis — Pasquale De Angelis — Giuseppe Del Santo — Nicola Rossi — Giuseppe Decanio vicecancelliere aggiunto.

N. 285 reg. cronologico.

Rilasciata la presente copia onde inserirsi nel Giornale Ufficiale del Regno oggi in Potenza 24 luglio 1885, ed a richiesta del signor Gaetano Dantona.

IL REGGENTE L'UFFICIO.

MUNICIPIO DI ARSOLI

Stante la diminuzione del ventesimo offerta in tempo debito per l'appalto delle opere di sistemazione della località detta il Fossato, provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire 10,404 72, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane di giovedì 13 agosto prossimo futuro in questa residenza municipale, avanti il sig. sindaco, o chi per esso, si procederà all'aggiudicazione definitiva sotto la piena osservanza delle condizioni prestabilite.

Li 27 luglio 1885.

594 *Il Segretario comunale*: SAVERIO MASI.

COMUNE DI NICOSIA

AVVISO.

Nel giorno 23 agosto 1885, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale di Nicosia, dal sottoscritto sindaco si procederà allo appalto per pubblico incanto, col metodo dell'estinzione di candele vergini, dei lavori per la sistemazione ed impianto del cimitero in Nicosia, nella località denominata Murata, per lo prezzo di lire 105,900, da costruirsi nel termine di anni cinque, salvo la facoltà al comune di ordinare l'esecuzione dei lavori in un termine minore, provenendo gli attendenti che il capitolato di appalto ed il relativo progetto trovansi depositati nell'ufficio comunale di Nicosia, al quale potranno rivolgersi per avere schiarimenti, e che il termine fatale per la diminuzione del ventesimo va a spirare col mezzogiorno dell'otto settembre 1885.

Nicosia, 22 luglio 1885.

Il ff. da Sindaco: SIGISMONDO PONTORNO.

528 *Il Segretario comunale*: Luigi Leone.

Regia Prefettura di Udine

Avviso d'Asta *ad unico incanto.*

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale opere idrauliche) con dispaccio 19 luglio corrente, numero 9877, alle ore 11 ant. di martedì 18 del venturo mese di agosto, presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, e nei modi di cui l'articolo 87, comma *a*, del regolamento di Contabilità generale dello Stato, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di rialzo ed ingrosso del tratto d'argine destro di Tagliamento fra Poiana e Malafesta dell'estesa di metri 3380, posto nei comuni di Morsano (provincia di Udine) e San Michele al Tagliamento (provincia di Venezia), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 43,810.

Coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare nel predetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e sigillate, o farle pervenire in piego sigillato al sig. prefetto per mezzo della posta, ovvero consegnarle personalmente o farle consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Nelle offerte i concorrenti all'asta dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente deliberato seduta stante a favore di chi avrà fatta l'offerta più vantaggiosa, incondizionata, ed il cui prezzo risulterà migliore od almeno pari a quello fissato nel presente avviso d'asta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale di appalto per gli appalti di opere pubbliche per conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° gennaio 1833, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni naturali continui centoventi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso;

3. Esibire la ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale del Regno, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 2,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno assolutamente accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva, da farsi negli stessi modi con cui fu fatta la provvisoria, è fissata in lire 6000.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Udine, 27 luglio 1885.

597 *Il Segretario delegato*: Dott. L. MARCIALIS.

CONSIGLIO NOTARILE

del distretto di Taranto.

AVVISO.

Il sottoscritto a mente degli articoli 10, e seguenti della legge notarile, testo unico 25 maggio 1879, rende di pubblica ragione che, nel comune di Maruggio trovasi vacante un posto notarile.

S'invitano quindi gli aspiranti che intendessero concorrere per detto posto di presentare all'indirizzo del sottoscritto le loro domande corredate degli attestati richiesti, indicati nei numeri 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 5 citata legge sul Notariato, ed articolo 13 regolamento 23 novembre 1879, e ciò nel termine di giorni quaranta, computabili dal giorno in cui avrà luogo la pubblicazione del presente, il tutto secondo le norme prescritte dall'articolo 25, citato regolamento.

Taranto, li 25 luglio 1885.

Il presidente del Consiglio
558 notar Giovanni Palma.

SOCIETA' GENERALE

per illuminazione a gas avente sede in Roma, in via del Corso numero 173.

Si annunzia che la suddetta Società ha oggi depositato nella cancelleria del R. Tribunale di commercio di questa città il bilancio relativo all'esercizio 1884, insieme alla relazione dei sindaci, ed al processo verbale dell'assemblea generale della suddetta Società tenuta il 16 andante mese.

Roma, 24 luglio 1885.

Giocondo avv. Capobianco.

Presentato addì 24 luglio 1885, ed inscritto al num. 184 del registro d'ordine, al n. 130 del registro trascrizioni, ed al n. 55[1883 del registro Società, volume 2°, elenco 130.

Roma, li 25 luglio 1885.

Il canc. del Trib. di commercio
554 L. Cenni.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone, rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 11 settembre 1885, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza dell'Amministrazione del Fondo per il culto, rappresentata dal procuratore erariale delegato sig. avv. Giuseppe Galloni, a danno del sig. Milani Filippo fu Francesco, domiciliato in Vico nel Lazio.

Descrizione dei fondi siti nel territorio di Vico nel Lazio.

1. Casa con orto annesso, posta in via Semplice o via Cavour, al civico n. 13, segnata in catasto sez. 1ª, numeri 668, 669, 671, 672, 1ª e 2ª e 667, composta di 18 vani, prezzo di stima lire 9640 48.

2. Terreno seminativo vitato, in contrada Santa Barbara o Riano, sezione 2ª, n. 93, di ettari 3 10, prezzo di stima lire 4363 68.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà effettuata in due lotti, il primo comprenderà la casa, il secondo il terreno, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima sopraindicato, diminuito di due decimi, in conformità dalla sentenza 16 giugno p. p. e cioè:

Il lotto 1° per il prezzo di lire 7712 40.
Il lotto 2° per il prezzo di lire 3490 96.

Ordina ai creditori iscritti di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 24 luglio 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

562 Avv. G. Galloni.

Citazione per pubblici proclami.

Il cav. Alfonso de Niquesa, nella qualità d'intendente di finanza della provincia di Siracusa per le Finanze dello Stato, domiciliato per ragion di carica nel suo ufficio.

In esecuzione dell'articolo 146 Codice procedura civile, e dietro autorizzazione data con due decreti emessi dal Tribunale civile di Modica, sentito il Pubblico Ministero, sotto i giorni 17 giugno e 4 luglio 1885 (numeri 677 e 764 registro cronologico), dichiara col presente atto da inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari per la provincia di Siracusa e nel Giornale Ufficiale del Regno, di voler citare per pubblici proclami a comparire nanti il Tribunale civile di Modica per l'udienza del giorno ventisei (26) dell'entrante mese di agosto 1885, alle ore dieci antimeridiane, i seguenti signori, cioè:

1. Canonico Angelo Di Natale, tanto qual creditore istante cessionario del signor Vincenzo Trigona marchese di Canicarao, surrogato nei costui dritti e crediti, nel giudizio di spropriazione forzata a carico dei signori Silvestro, Giuseppe e dell'estinta Rosa germani Squaglia, quanto come aggiudicatario per lire 9505 della casa palazzata in Modica.

2. Detto Silvestro Squaglia Spadaro, debitore espropriato.

3. Detto Giuseppe Squaglia Spadaro, debitore espropriato.

Anche quali eredi rappresentanti della cennata defunta sorella Rosa, altra debitrice espropriata.

4. Maria Squaglia Spadaro, tanto quale altra sorella erede e rappresentante della ripetuta Rosa, quanto come aggiudicataria per lire 190,300 di tutti e cinque i lotti del fondo espropriato Bellamagna in territorio di Modica, ed inoltre come creditrice concorrente nel giudizio di graduazione.

5. Dottor Rosario Matarazzo, qual legittimo amministratore dei beni del proprio figlio minore Giorgio, e questi quale erede del canonico Antonino Zacco, tanto come aggiudicatario per lire 76,315 dei primi tre lotti dell'altro fondo espropriato San Pancrazio in territorio di Modica, quanto come creditore concorrente in surrogato del signor Enrico Giunta da Pozzallo, non che quale erede della signora Domenica Zacco per l'intermedia persona di detto canonico Antonino, e pertanto come aggiudicatario per lire 28.210 del quarto lotto del medesimo fondo.

6. Luisa Leva Medica tanto qual conjuge superstite del signor Michele Medica, quanto quale amministratrice dei beni del loro figlio minore Tommaso, e come tale quale aggiudicataria per lire 25,122 19 del primo e quarto lotto del terzo fondo espropriato Finocchiara in territorio di Modica.

7. Concetta Moncada fu Ignazio quale aggiudicataria per lire 12,050 del secondo lotto del detto fondo Finocchiara.

8. e 9. Salvatore Floridia fu Giorgio e Nicola Papa fu Raffaele, quali aggiudicatari per lire 12,300 del terzo lotto dello stesso fondo Finocchiara.

10. Avvocato Giacomo Drago aggiudicatario per lire 4250 del canone di ett. 14, 8, 4, frumento di netto dovuto dalle sorelle Roccaro.

11. Commendatore Michele Tedeschi Rizzone, creditore concorrente nel giudizio di graduazione.

12. Salvatore Ascenzo Danieli.

13. Concetta sorella Ascenzo Danieli.

14. Filippo Ascenzo Frasca qual marito di costei per autorizzarla.

15. Maria, altra sorella Ascenzo Danieli.

16. Carmela Papa tanto qual conjuge superstite del signor Benedetto fratello Ascenzo Danieli, quanto come amministratrice dei beni della minore loro figlia Brigida.

Creditori concorrenti in detto giudizio di graduazione.

17. Giuseppe Giardina altro creditore concorrente.

18. Francesco Savoca puro creditore concorrente.

19. Cav. ufficiale avvocato Salvatore Nativo quale presidente della Congregazione di carità di Modica, creditore concorrente.

20. Barone Natalizio Franzò.

21. Arcidiacono Carmelo fratello Franzò.

22. Giuseppe altro fratello Franzò.

23. Michele pure fratello Franzò.

24. Raimonda sorella Franzò.

25. Nicolò Ascenzo.

Creditori concorrenti nel giudizio di graduazione.

26. Giuseppa Bernabò creditrice concorrente.

27. Giorgio Mazza qual marito per autorizzare la stessa.

28. Anna Bernabò altra creditrice concorrente.

29. Melchiore Cannata qual marito di costei per autorizzarla.

30. Filippo Monteforte qual governatore della Congregazione del SS. Rosario in Modica, creditore concorrente come sopra.

31. Il cav. Giuseppe Denaro Papa qual cessionario degli eredi del cav. Giovan Pietro Sanson per atto 3 gennaro 1881, rogato Carmelo Carbonaro registrato in Modica 24 detto, n. 128 creditore concorrente.

32 e 33. Giovanni Calabrese ed Angela Calabrese fu Ignazio creditori concorrenti.

Tutti domiciliati e residenti in Modica.

34 e 35. Raimondo Maggiore e Ferdinando Frasca proprietari domiciliati e residenti in Ragusa Inferiore, quali aggiudicatari per lire 12020, del canone di lire 612 e mezzo quintale di caciocavalli, dovuto dagli eredi Giampiccolo.

Non che per comparire assieme agli altri appresso indicati creditori concorrenti nel suddetto giudizio di graduazione, cioè:

36. Angela Cannistrari fu Pietro vedova del sig. Luciano Petruzzella.

37. Giuseppe Lorenzo Labisi.

38. Corradina Guastella vedova del sig. Gaetano Mastrogiovanni Tasca, tanto nel nome proprio che quale amministratrice dei beni dei loro figli minori.

Possidenti domiciliati o residenti in Noto.

39. Michele Mastrogiovanni Tasca proprietario domiciliato e residente in Mistretta.

40. Evangelista Rizza proprietario domiciliato e residente in Vittoria.

41. Lo stesso sig. Intendente di finanza di Siracusa per l'Amministrazione del Fondo per il Culto, che sarà come gli altri intimati citato con separato atto nei modi ordinari.

42. Marchesa Annetta Borgia.

43. Nicolò di Lorenzo Marchese Casale, qual marito per autorizzare la stessa, e con qualsiasi altro nome e qualità, come dagli atti.

44. Annetta Danieli Borgia.

45. Cav. Giuseppe Reale, qual marito di costei per autorizzarla.

46. Salvatore Danieli march. Bagni.

47 e 48. Francesco Tagliata qual protutore della minore sig.a Lucietta Danieli Borgia e la stessa sig.a Luciotta Danieli se divenuta maggiore.

Proprietari domiciliati e residenti in Siracusa.

49. Cav. Giuseppe Modica Santostefano fu Antonino.

50. Cav. Michele Modica Santostefano quale agente giudiziario delle due eredità riunite di Antonino Modica Ciaceri e Concettina Modica Santostefano.

Proprietari domiciliati o residenti in Spaccaforno.

51. Anna Trigona fu march. Vincenzo, vedova del cavaliere Giuseppe Gioeni.

52. Agatino Gioeni di detto fu cavalier Giuseppe.

Proprietari residenti in Catania.

E tutti i succennati creditori, debitori e compratori saranno citati per pubblici proclami ai sensi dello articolo 146, Cod. proc. civ., e dietro autorizzazione avuta con decreti del Tribunale civile di Modica, inteso il Pubblico Ministero, con le date 17 giugno e 4 luglio 1885 (n. 677 e 764, reg. cron.) i quali decreti però ordinavano la citazione ne'modi ordinari degli intimati e dell'intendente di finanza di Siracusa per il Fondo per il culto oltre le inserzioni di legge.

La presente citazione per pubblici proclami e quella nei modi ordinari si fa onde sentire aggiudicare le seguenti dimande.

Ritenuto che con sentenza del Tribunale civile di Modica del 9, pubblicata a' 27 settembre 1870, registrata li 11 ottobre, n. 510, a premura del signor Vincenzo Trigona marchese di Cannicarao, e con altra sentenza del 26 pubblicata a' 29 aprile 1873, registrata li 19 maggio, n. 584, a premura dei signori Michele e fu Gaetano Mastrogiovanni Tasca, venne ordinata la vendita dei succalendati beni in danno degli espressati debitori signori Silvestro Giuseppe e fu Rosa Germani Squaglia.

Ritenute le successive sentenze dello stesso Tribunale relative all'oggetto, l'una del 13 pubblicata a' 15 settembre 1875, e registrata li 2 ottobre, n. 935, e l'altra del 12 agosto 1876, registrata li 19, n. 879.

Ritenuto che cessi dal signor Trigona i suoi crediti contro essi Squaglia al signor canonico Angelo Di Natale, e surrogato costui nei dritti ed azioni di lui, ad istanza di detto Di Natale, ebbe luogo la vendita dei beni alle persone e pel rispettivo prezzo di aggiudicazione come sopra, cioè: il fondo Finocchiara con verbale redatto all'udienza dello stesso Tribunale del 28 luglio 1877, registrato li 13 agosto successivo al n. 846; il fondo San Pancrazio con verbale del 4 agosto detto anno, registrato li 20 al n. 891, ed il fondo Bellamagna, la casa palazzata ed i due canoni con verbale delli 11 stesso mese agosto 1877, registrato li 15 settembre successivo al n. 1005;

Attesochè notificato il bando del 5 giugno 1877, presentarono rispettive dimande di collocazione tutti i succennati originari creditori;

Ritenuto che inoltre concorse il signor istante intendente di finanza di Siracusa pei seguenti crediti della Regia Finanza:

1. Per un complessivo importo di crediti contro il sig. Silvestro Squaglia, quale ex-ricevitore circondariale di Modica, di lire 50.108 23 sino a 30 giugno 1877, giusta dimanda di collocazione documentata depositata in data del 17 luglio detto anno, a firma del procuratore legale signor Drago avvocato Giacomo;

2. Per un complessivo importo di crediti contro lo stesso nell'indicato nome di lire 594 90 per tasse ipotecarie, giusta dimanda documentata di collocazione depositata in data del 16 ottobre 1877, a firma del procuratore erariale signor Mallia fu avvocato Corrado;

3. E per un complessivo importo di crediti contro il medesimo nel ripetuto nome di lire 167,545 34 sino a tutto il 1876, giusta altra dimanda documentata di collocazione depositata in data del 26 ottobre 1879, a firma dello stesso defunto procuratore erariale avvocato Corrado Mallia;

Ritenuto essere interesse comune della Regia Finanza e degli altri creditori di mettere in salvo indistintamente il prezzo degl'immobili venduti cogl'interessi legali mediante deposito fruttifero nelle forme e modi di legge, che per altro gli aggiudicatari non hanno eseguito, malgrado obbligo loro fatto all'art. 7, delle condizioni riportate nel bando per la vendita, a partire dal giorno in cui divennero diffinitive le sentenze di aggiudicazione;

Attesochè in questo stato anormale di cose ciascun creditore ha il dritto di provvedersi per la migliore conservazione e collocazione, a senso dello art. 689 Procedura civile, del valore dei beni espropriati, e nella specialità del caso provvedersi preventivamente per lo esperimento consentito dal susseguente art. 724, relativamente al deposito nella cassa giudiziale, come sopra non eseguito, d'ogni singolo e del complessivo prezzo di vendita di essi beni.

È ritenuto ogni altro mezzo in fatto ed in dritto, che si riserva spiegare,

Piaccia al Tribunale, reietta ogni contraria eccezione, deduzione, replica e difesa, autorizzate le donne maritate a stare in giudizio, qualora non lo sarebbero dai rispettivi loro mariti, ordinare che nell'improrogabile termine di quindici giorni i compratori dei beni venduti nanti il Tribunale civile di Modica, in danno dei signori Squaglia Silvestro Giuseppe e fu Rosa, sull'istanza del signor canonico Angelo Di Natale, qual cessionario surrogato nei diritti e crediti del signor Vincenzo Trigona marchese di Canicarao, depositassero in un agli interessi legali dal giorno della vendita sino a quello del deposito, cioè:

1. Luisa Leva Medica, tanto nel nome proprio, che di amministratrice dei beni del proprio figlio minore Tommaso Medica, eredi del signor Michele Medica, il prezzo di aggiudicazione del 1° e 4° lotto del fondo Finocchiara, nella complessiva somma di lire 25122 e cent. 19, per verbale d'incanto del 28 luglio 1877.

2. Concetta Moncada fu Ignazio per l'istesso verbale la somma di lire 12050, quale importo del prezzo di aggiudicazione del 2° lotto del detto fondo.

3. Salvatore Floridia e Nicola Papa la somma di lire 12,300 d'importo del prezzo d'aggiudicazione del 3° lotto dello stesso fondo in base al medesimo verbale 28 luglio 1877.

4. Dottore Rosario Matarazzo qual padre e legittimo amministratore dei beni del proprio figlio minore Giorgio, e questi come erede del canonico Antonino e Domenica germani Zacco, la somma di lire 104,525 d'importo del prezzo di tutti e quattro i lotti del fondo San Pancrazio a costoro rispettivamente aggiudicati con verbale d'incanto del 4 agosto 1877.

5. Maria Squaglia Spadaro, il prezzo di aggiudicazione in lire 190.300 del fondo Bellamagna, per verbale d'incanto delli 11 detto mese agosto 1877.

6. Il succennato sig. canonico Angelo Di Natale, il prezzo di aggiudicazione della casa palazzata in Modica per lo stesso verbale d'incanto nella somma di lire 9505.

7. Avv. Giacomo Drago la somma di lire 4250 d'importo del prezzo di aggiudicazione del canone di ett. 14 8 4 frumento, giusta quest'ultimo verbale.

8. Raimondo Maggiore e Ferdinando Frasca la somma di lire 12,020 d'importo del prezzo d'aggiudicazione del canone di lire 612 e mezzo quintale di caciocavalli in base al medesimo verbale d'incanto.

Scorso inutilmente detto termine facultare l'Amministrazione a procedere alla espropriazione forzata degli immobili e dritti reali immobiliari di cui sopra è parola.

Prescrivere che le spese del presente

giudizio vadano a carico di coloro che si opporranno alle soprascritte dimande o in tutti i casi ordinare che vadano alla massa e siano pagate con privilegio.

Ordinare che sulle somme a depositarsi si proceda a giudizio di graduazione, ove quello cominciato si volesse dire perento, ed in ogni casso nominare un giudice del Collegio pelle relative operazioni.

E che la sentenza da emettersi fosse eseguibile provvisoriamente.

Il sig. istante sarà rappresentato in Tribunale dal procuratore legale delegato erariale sig. Raffaele Mallia, pel cui mezzo si offrono i documenti, che saranno prodotti, a norma di rito, e l'avv. erariale sig. Emanuele Lombardo coadiuverà il Mallia nella difesa.

E tutto ciò con protesta e riserva d'ogni altro diritto, credito, azione, ragione od esperimento in ampia forma e maniera, e salvo ad elargare, modificare o restringere le superiori dimande e meglio dedurre e conchiudere con la comparsa conclusionale.

Si dichiara altresì che, giusta i decreti di autorizzazione a citare per pubblici proclami di sopra cennati, saranno citati nei modi ordinari i signori:

1, 2 e 3. Squaglia Silvestro, Giuseppe e Maria.
4. Canonico Angelo Dinatale.
5. Dott. Rosario Matarazzo.
6. Luisa Leva Medica.
7. Concetta Moncada.
8. Salvatore Floridia.
9. Nicola Papa.
10. Giacomo Drago.
11. Salvatore Ascenzo Danieli.
12. Comm. Michele Tedeschi.
13. Concetta Ascenzo Danieli.
14. Filippo Ascenzo Frasca.
15. Maria Ascenzo Danieli.
16. Carmela Papa.
17. Giuseppe Giardina.
18. Francesco Savoca.
19. Congregazione di carità di Modica.
20, 21, 22, 23 e 24 Barone Natalizio, Carmelo, Giuseppe Michele e Raimonda germani Franzò.
25. Nicolò Ascenzo.
26 e 27. Coniugi Giuseppa Bernabò e Giorgio Mazza.
28 e 29. Coniugi Anna Bernabò e Melchiorre Cannata.
30. Congregazione del SS. Rosario di Modica.
31. L'intendente di finanza di Siracusa nella rappresentanza del Fondo per il culto.

Siracusa, li 21 luglio 1885.

570 L'intendente: A. De Niguesa.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Con odierno ricorso gli eredi del cav. Giulio Bisacco, era notaio in Venezia, hanno chiesto lo svincolo della sua cauzione notarile.

Si invitano quindi gli aventi interesse a presentare le loro opposizioni alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale in Venezia entro il termine di mesi sei giusta l'art. 38 legge notarile.

Venezia, 24 luglio 1885.

512 Notaio, Saccardo.

(1ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA di Ciccarello Leonardo.

Sulla istanza dei coniugi signori Ciccarello Mariantonia e Rovelli Geremia, residenti in Cattolica Eraclea, il Tribunale civile di Girgenti con deliberazione 3 luglio 1885 ha dichiarato accertata e stabilita l'assenza del signor Ciccarello Leonardo fu Mariano, possidente, nato e domiciliato in Cattolica Eraclea, a cominciare dal 2 febbraio 1881, ordinando lo pubblicazioni a norma dell'articolo 23 Codice civile. 543

(1ª pubblicazione)

Avanti il R. Tribunale civile e correzionale in Udine.

RICORSO.

Cosano Domenico fu Gianmaria detto Voc, morto in Osoppo nel 9 febbraio 1881, lasciava col testamento:

La metà disponibile a favore della moglie Maddalena De Franceschi, e l'altra metà al figlio Domenico ed ai nipoti e figlia Pasqua Durisotti Gio: Batta e Mattia di Domenico,

Tanto il Cosano Domenico, quanto il Durisotti Domenico fino dal 1878 emigrati, in America, non fecero più avere loro notizie, anzi, secondo a private corrispondenze, il primo sarebbe anche morto.

Ad istanza degl'interessati ed allo scopo di poter addivenire allo scioglimento della comunione della sostanza abbandonata dal vecchio Cosano, veniva da questo Tribunale, con decreto 7 marzo e 14 maggio 1882, nominato Venturini Natale di Osoppo a curatore dei minori Durisotti e Blasoni Giovanni Battista *quondam* Antonio curatore dell'assente Cosano.

Ciò fatto, le parti interessate avendo dall'inventario rilevato che l'asse passivo assorbisce quasi l'attivo, mentre questo ammontava a ital. L. 1,812 00, quello a L. 1,151 26,

Stabilirono d'accordo di addivenire alla vendita di tanta parte di sostanza, quanto fosse bastata ad estinguere la passività, e ciò nell'intento di salvare almeno qualche cosa.

Il consiglio di famiglia dei minori, nella sua deliberazione 29 giugno 1882, riconosceva la necessità di addivenire a tale vendita ed autorizzava nell'interesse dei minori e dell'assente la cointeressata De Franceschi Maddalena ad effettuarla.

Chiesta a codesto Tribunale l'omologazione di tale delibera e la conseguente autorizzazione ai curatori Venturini e Blasoni a concorrere quali rappresentanti dei minori dell'assente Cosano nella vendita, il Tribunale, col suo decreto 1° marzo 1883, respingeva la domanda, rilevando che non poteva venire accordata, finchè non venisse dichiarata l'assenza del Cosano e Durisotti.

Tale pratica intende promuoverla De Franceschi Maddalena madre al Cosano Domenico, suocero del Durisotti Domenico, avendo all'uopo conseguito il beneficio del gratuito patrocinio col ricorso 20 aprile 1885 della Commissione costituita presso questo Tribunale.

L'assenza presunta tanto del Durisotti che del Cosano, dura da oltre tre anni, essendo tanto l'uno che l'altro scomparsi dal luogo dell'ultima residenza e domicilio in maggior periodo di tempo, senza che si abbia avuto di loro notizia. (Art. 20 Codice civile).

Non avendo nè l'uno nè l'altro degli assenti lasciato procuratore è disposizioni di ultima volontà, nè essendovi altra persona che abbia diritto ed interesse ad opporsi alla presente domanda, la relativa domanda deve essere proposta per ricorso e decisa dal Tribunale in camera di consiglio. (Art. 794 Codice procedura civile).

Pertanto la De Franceschi Maddalena quale madre di Cosano Domenico e quale suocera di Durisotti Domenico. ed ava dei minori suoi figli chiede a codesto Tribunale che previo l'esperimento delle pratiche prescritte voglia dichiarare l'assenza del Cosano Domenico *quondam* Domenico e di Durisotti Domico anche di Osoppo e ciò per ogni conseguente effetto di legge.

An. Bruseschi.

Visto Ronchi.

Al P. M. per le sue conclusioni, indi al giudice signor Urli per la relazione.

Udine, 9 giugno 1885.

Poli.

N. 150 r. r./P. 10-6 85.

Il P. Ministero;

Visto e ritenuto che vennero osservate le formalità volute dagli art. 22 e seguenti Codice civile, è d'avviso doversi accogliere il ricorso.

Udine, 11 giugno 1885.

G. Delli Zotti.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Udine, sezione 1ª, composta dai signori:

Poli cav. Vincenzo, presidente.

Varagnolo Ferdinando e Urli Valentino, giudici.

Riunitisi in camera di consiglio per deliberare sul presente ricorso, firmato avv. conte Ronchi.

Letta la favorevole proposta del Pubblico Ministero in data 11 giugno corrente, n. 150 R. R.;

Ritenuto che De Franceschi Maddalena, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 20 aprile p. p., num. 119, quale madre di Cosani Domenico e suocera di Durisotti Domenico, domanda che questo R. Tribunale voglia dichiarare l'assenza dei medesimi per ogni effetto di legge;

Visti gli atti che corredano il ricorso;

Ritenuto che a Domenico Cosano fu nominato in curatore Rossi Alessandro con decreto 7 marzo 1882, e che con pari decreto Venturini Natale venne nominato curatore dei minori figli di Durisotti Domenico agli effetti che rispettivamente li rappresentino negli affari della eredità del fu Domenico *quondam* Gio. Battista Cosano;

Ritenuto che dall'atto di notorietà 24 gennaio 1882 erettosi davanti al signor pretore del mandamento di Gemona si avrebbe che li suindicati Domenico Cosano e Domenico Durisotti erano assenti, e che il Durisotti nel maggio 1881 non diede e non si ebbe da lui notizie; che il Cosano Domenico emigrato in America si riteneva ivi decesso fin dal 1879, e che nemmeno di lui si ebbero più notizie;

Visti gli articoli 23 Codice civile, 778 e 794 Codice procedura civile,

Decreta:

Sospesa ogni risoluzione di diritto, prima e avanti ogni cosa, ordina che siano assunte nuove informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona delli Cosano Domenico fu Domenico e Domenico Durisotti, marito della fu Pasqua Cosano di Osoppo, e ne commette le diligenti ricerche al signor pretore del mandamento di Gemona, il quale dovrà riferire entro il termine di due mesi.

Ordina che il presente sia pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio degli assenti suindicati, e per due volte, coll'intervallo di un mese, nel Giornale degli annunzi giudiziali del distretto e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Udine, il 15 giugno 1885.

Il pres. Poli.

Voltolini.

Cron. 1106.

Art. 2776 C. C. - C. B., lire 7 20 - Copia lire 7 20 - Totale lire 14 40 prenotate.

La presente copia è conforme al suo originale, e si rilascia a De Franceschi Maddalena, ammessa al gratuito patrocinio.

Udine, 24 giugno 1885.

533 Il canc. R. Cusini.

AVVISO.

Spurio Tito di Camerino, con R. decreto 4 luglio 1885 del Ministero di Grazia e Giustizia, è autorizzato a fare eseguire le pubblicazioni ed inserzioni a norma degli articoli 121 e 122 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, a causa del suo mutamento del cognome di origine in quello di Santarelli.

Camerino, 26 luglio 1885.

577 Eugherio avv. Sensini incaricato.

(1ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA.

Si rende noto che i signori avvocati Guelfo e Virgilio Mantovani di Ferrara, a mezzo del sottoscritto, hanno presentato nel giorno 23 luglio 1885, alla cancelleria del suaccennato R. Tribunale, istanza all'Ill.mo sig. Presidente per la restituzione della cauzione già prestata per l'esercizio del notariato del fu dottor Domenico Bottani, decesso in Ferrara il giorno 2 febbraio 1872.

Ferrara, 25 luglio 1885.

573 Avv. Francesco Barbantini procuratore.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Oneglia,

Visto l'art. 10 della vigente legge pel riordinamento del Notariato, 25 maggio 1879, testo unico;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Santo Lazzaro Reale.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Oneglia, 16 luglio 1885.

Il presidente

574 Antonio Amoretti not.

---

524 (2ª pubblicazione)

AVVISO DI VENDITA.

Si rende noto, che il giorno 31 agosto 1885 avanti la sezione unica del Tribunale civile di Roma ad istanza del sig. Carlo Lodovici, domiciliato presso lo studio dell'avv. Achille Frattarelli (vicolo del Mancino, 5), avrà luogo la vendita contro Placido Mannoni e gli eredi di Angelo Ponti, Marianna De Marchis, Maria Ponti, Caterina, Augusta Ponti dei seguenti stabili siti nel territorio di Mazzano Romano:

1. Casa e granaro in vocabolo Vicolo cieco, n. 9, di mappa 404 sub. 3, per il prezzo offerto di lire 30, giusta il tributo diretto verso lo Stato moltiplicato 60 volte.

2. Casa in contrada Cavolo Zoppo, 1° e 2° piano, nn. 132, 134 e di mappa 864 sub. 2, 865 sub. 7, e

3. Cantina e grotta in contrada Cavolo Zoppo, n. 151, di mappa 904, per il prezzo offerto di lire 350.

4. Granaro al 1° piano in via Romana, n. 242, di mappa 231 sub. 2, e

5. Bottega in via della Parrocchia, n. 16, di mappa 429 sub. 2, per il prezzo di lire 250.

6. Fondo rustico pascolivo, vignato, cannetato, seminativo, vocabolo Monte Pratovecchio, nn. di mappa 243, 247, 708, 800, sez. 1ª, per il prezzo di lire 150.

7. Casa in via del Forno e via del Salvatore, num. 29 e di mappa 361 sub. 1, e

8. Casa in detta contrada, al n. 28 e di mappa 412 sub. 3, 413 sub. 4, 414 sub. 2, 415 sub. 4, per il prezzo di lire 500.

9. Cantina, pianterreno e 1° piano in contrada Cavolo Zoppo, nn. 142, 143, di mappa 862 sub. 1, per il prezzo di lire 150.

10. Cascina e porzione del 1° piano di casa in via dei Tini, num. 104 e di mappa 899 sub. 2, per il prezzo di lire 60.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando a stampa depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma.

Roma, 26 luglio 1885.

Avv. Achille Frattarelli proc.

Commissione degli Ospedali di Roma

2° AVVISO D'ASTA — *Affitto della tenuta* ROTONDA.

Andato deserto il 1° esperimento d'asta pel nuovo affitto della tenuta Rotonda, di proprietà della pia Casa di S. Spirito, si fa noto al pubblico che si procederà ad un secondo esperimento, col metodo dei partiti segreti, alle ore 12 meridiane di giovedì 13 agosto prossimo futuro, nella residenza della segreteria generale della Commissione ospitaliera, posta in via di Ripetta, n. 102, alla presenza di un deputato della Commissione, del segretario generale e degli oblatori.

L'affitto dovrà principiare col 1° ottobre 1886 e terminare col 30 settembre 1898, senza disdetta.

Le offerte dovranno essere in carta bollata da una lira, sottoscritte e suggellate, e dovranno presentarsi nel detto ufficio non più tardi del giorno e dell'ora suindicati.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare, come *cauzione provvisoria*, la somma di lire 3000. Questo deposito sarà ricevuto dal deputato che presiederà l'esperimento, e dovrà farsi in moneta corrente.

L'affitto sarà provvisoriamente aggiudicato al migliore offerente, purchè siasi raggiunta la corrisposta stabilita nella scheda della Commissione.

Pubblicatosi il risultato del primo esperimento, resta fin d'ora stabilito il termine di giorni quindici dalla data dell'avviso per presentare le offerte di aumento, il quale non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione. Nella segreteria suddetta sarà ostensibile il capitolato che si dovrà accettare in tutto e per tutto dal deliberatario. Avvenuta l'aggiudicazione definitiva e approvati gli atti d'asta, si procederà alla stipulazione dell'istromento.

Le spese tutte d'asta, di stipulazione e di registro saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 28 luglio 1885.

608 *Il Segretario generale*: DE CINQUE.

INSERZIONE.

A tenore dell'art. 155 Codice di commercio, la *Società anonima cooperativa di produzione per l'esercizio del forno Fantuzzi a sistema continuo privilegiato in Bagnolo in Piano (Reggio Emilia)* è convocata in assemblea generale ordinaria pel giorno 23 agosto p. v., ed in seconda convocazione, pel caso di mancanza di numero, per il successivo 6 settembre, in Bagnolo in Piano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del resoconto morale del Consiglio d'amministrazione per lo esercizio 1884-85;
2. Relazione del Consiglio dei sindaci;
3. Approvazione del consuntivo 1884-85;
4. Comunicazioni diverse;
5. Nomina di tre consiglieri in sostituzione dei signori Valcavi dottor Giovanni, Crotti Guglielmo e Vergnani dott. Natale, scaduti per anzianità, da eleggersi a tenore dell'art. 21;
6. Nomina di cinque sindaci (art. 20 dello statuto sociale), essendo scaduti i signori Guatteri dott. Gaetano, Lanzoni Basilio. Canossi avvocato Carlo, Rossi Foglia dott. Remigio (anche dimissionario), Mazzi Ferdinando.

Reggio Emilia, 27 luglio 1885.

595 Per il Presidente: BERGONZI avv. CARLO.

Intendenza di Finanza in Girgenti

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento d'una rivendita di tabacchi di 2ª categoria del presunto reddito lordo di lire 300 da instituirsi nel comune di Menfi nella parte occidentale del paese, e propriamente in quel punto di essa che meglio crederà l'Amministrazione finanziaria di determinare. Tale rivendita è assegnata per le leve dei tabacchi al magazzino di vendita dei tabacchi di Sciacca.

Essa rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali di questa provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato economico e di famiglia di essi aspiranti, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Girgenti, 10 luglio 1885.

547 *L'Intendente*: BONFORTI.

DIREZIONE TERRITORIALE

N. 4.

di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

GRANO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, in esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, si notifica che della provvista di quintali 18,000 di frumento nostrale del raccolto anno 1885, distinta in quintali 9000 del campione *A*, quintali 6000 del campione *B* e quintali 3000 del campione *C*, occorrenti per gli ordinari servizi dei panifici militari di Milano, Brescia e Cremona, di cui nell'avviso d'asta del dì 10 luglio corrente, n. 1, ne vennero oggi provvisoriamente deliberati:

Del Campione C pel panificio militare di Cremona

Lotti 30 di quint. 100 cadauno, al prezzo di L. 21 90 il quint.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sulla provvista suddetta, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 30 luglio corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore al ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito stabilito in lire 175 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del giorno 10 corrente luglio, numero 1.

NB. I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Milano o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Milano, 27 luglio 1885. Per la Direzione

599 *Il Tenente commissario*: A. FIOCCHI.

AVVISO D'ASTA

per la fittanza della Masseria Monte dei Poveri di Rutigliano provincia di Bari.

Si deduce a pubblica conoscenza che alle ore 10 ant. del giorno 15 prossimo agosto, si procederà nell'ufficio della Congregazione di Carità, sito al largo Porta Nuova avanti il presidente, o chi per lui, al pubblico incanto, col mezzo dell'estinzione della candela vergine, per locare al migliore offerente la masseria Monte dei Poveri.

Detta masseria è messa nell'agro di Rutigliano sulla via Mediterranea che mena a Montrone.

La locazione in parola, sarà effettuita a pubblica gara sulla base di annuale estaglio in lire tredicimila offerte da Pietro Lozupone di Vito Grazio, sotto la osservanza del capitolato deliberato da questa Congregazione in data 15 febbraio prossimo passato e modificato dalla sopracitata offerta Lozupone.

La durata della locazione sarà di anni sei a cominciare dal 16 del prossimo venturo agosto ed a terminare, per i capitali pecorini e caprini coi relativi pascoli ed accessorî nel dì 16 maggio 1891, e pel resto nel 16 agosto detto anno, salvo a rendersi conto dalla Congregazione all'aggiudicatario difinitvo dei fruttati pecorini e caprini ricavati dal 16 maggio al 16 agosto di quest'anno, restando a carico dello stesso aggiudicatario l'obbligo di rimborsare alla Congregazione tutti gli esiti sopportati in detta epoca per i succitati capitali.

Nella locazione di detta masseria, oltre ai fabbricati ed un conveniente capitale di scorte morte, sementi ed attrezzi pastorizi ed agricoli, va compreso pure il capitale di scorte vive del valore di lire undicimilaquattrocentosettantacinque.

Le offerte in aumento del suddetto prezzo di base non potranno essere inferiori a lire cinquanta ciascuna.

Gli offerenti dovranno depositare a garanzia delle spese preventivamente nelle mani del segretario lire 400.

I (fatali) per l'aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scadranno con regolari termini al mezzodì del giorno 4 settembre prossimo venturo.

Tutti gli atti relativi alla locazione suddetta sono ostensivi nell'ufficio della Congregazione di carità in tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane all'una pomeridiana.

Rutigliano, 22 luglio 1885.

Visto — *Il Presidente*: V. GRAZIO MOCCIA

603 *Il Segretario*: G. CAPORIZZI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.